



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale" in merito all'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate



Società Editoriale Il Fatto S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Matteo Ferrucci
Socio

SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A.

Sede legale: VIA DI SANTERASMO N.2 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 10460121006
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361
Capitale Sociale sottoscritto € 2.501.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2025 *Bilancio Ordinario al 31/12/2025*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Approvazione del bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 28 gennaio 2026 ha adottato il calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti da Borsa Italiana S.p.A., che ha fissato: (i) al 31 marzo 2026 la convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; (ii) al 30 aprile 2026, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e la presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio

Gentili azionisti,

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia una perdita di esercizio di K/Euro 2.821 al netto di un totale imposte correnti e differite contabilizzate di K/Euro (68) e ammortamenti e svalutazioni di K/Euro 843.

Nell'esercizio 2025 la Società, pur registrando un calo del ricavo edicola e dunque una conseguente perdita sul publishing, ha ritenuto di dover proseguire nel percorso di investimenti, nella spinta agli abbonamenti digitali e nella tenuta stabile del personale dipendente, non compiendo dunque un piano di ristrutturazione ma piuttosto di sviluppo finalizzato alla crescita per il prossimo triennio. Nel corso del 2025 tutti gli sforzi per tutte le aree di produzione profit e no profit sono state indirizzate verso il rafforzamento della Community Company.

Si ricorda che la strada individuata da SEIF ha come obiettivo il recupero sostanziale della marginalità e la valorizzazione del patrimonio, la durevolezza imprenditoriale e, in parallelo, la tenuta della struttura del personale, così come riportato nel piano industriale 2026-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 dicembre 2025.

Resta fondamentale, nella strategia di crescita, l'impegno della Società di proseguire nel programma degli investimenti in innovazione tecnologica, nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per le attività editoriali e nell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei vari canali media digitali, avviati nel periodo in esame e supportati anche dalla crescita di competenze interne e di società di consulenze esterne.

Il tema dell'efficientamento ed incremento delle visualizzazioni e conseguente massimizzazione della monetizzazione dei ricavi digitali, abbonamenti e pubblicità, sono alla base degli obiettivi degli investimenti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2025 e 2024. In particolare, si riporta lo schema riclassificato dello stato patrimoniale:

Stato Patrimoniale Riclassificato (Euro migliaia)	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	6.041	4.299
Immobilizzazioni materiali	94	99
Immobilizzazioni finanziarie	13.596	13.491
Immobilizzazioni	19.731	17.890
Rimanenze	390	282
Crediti commerciali	2.969	2.775
Debiti commerciali	(7.348)	(5.289)
Capitale circolante netto operativo	(3.989)	(2.231)
Altre attività correnti	3.791	3.800
Altre passività correnti	(7.767)	(6.345)
Capitale circolante netto	(7.965)	(4.777)
Fondi rischi	(505)	(776)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(4.060)	(3.726)
Capitale investito netto	7.202	8.612
Patrimonio netto	2.582	5.388
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	347	214
Altri titoli	-	-
Debiti verso banche	(4.967)	(3.438)
Altri debiti finanziari	-	-
Indebitamento Finanziario Netto	(4.620)	(3.224)
Patrimonio Netto - Indebitamento Finanziario Netto	7.202	8.612

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince un incremento delle immobilizzazioni nette complessive pari a K/Euro 1.841 dettagliatamente dovuto a quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali nette pari a K/Euro 6.041 si sono incrementate durante l'esercizio per un importo netto di K/Euro 1.742. Gli investimenti lordi pari a K/Euro 2.545 si riferiscono principalmente: (i) a investimenti complessivi per innovazione tecnologica, Intelligenza Artificiale e nuovi prodotti digitali per K/Euro 826; (ii) a investimenti relativi allo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica dei vari media e canali di SEIF e delle attività di studio e progettazione di modelli strategici di analisi dei dati per incrementi audience e ricavi per K/Euro 908; (iii) a investimenti effettuati per il nuovo format fisico /digitale "Andiamo al Massimo" studiato per incrementare e ampliare la conoscenza e reputazione dei Brand del Gruppo SEIF per K/Euro 797, prodotto nella prima edizione nel mese di Settembre 2025. Gli ammortamenti totali dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro (843);

- le immobilizzazioni materiali di K/Euro 94 non hanno subito rilevanti variazioni.

- le immobilizzazioni finanziarie sono pari a K/Euro 13.596 ed hanno registrato un incremento di K/Euro 105 dovuto essenzialmente: (i) al credito verso la società controllata pari a K/Euro 6; (ii) all'incremento del valore degli strumenti finanziari derivati attivi per K/Euro 17, stipulati alla data di erogazione dei mutui Unicredit SpA per coprire il rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse del mutuo stesso; (iii) all'incremento degli altri crediti finanziari per K/Euro 82 tutti inerenti l'incremento del credito verso la startup statunitense Kikero Inc., iscritto per K/Euro 143. L'accordo (Simple Agreement for Future Equity) sottoscritto il 9 dicembre 2024 prevede che l'investitore (safe holder), in cambio del contributo in denaro versato a favore della startup, acquisisca il diritto di convertire in capitale sociale il suo investimento ad un prezzo scontato. Il controvalore complessivo dell'investimento prospettato per SEIF è pari complessivamente ad un massimo di K/Euro 300, di cui K/Euro 250 in denaro e K/Euro 50 in fornitura di servizi media, equivalente ad una quota fino al 10% del capitale sociale della Kikero Inc., da corrispondersi nell'arco temporale di 18 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione. Essendo la fase di sviluppo dei 18 mesi previsti originariamente ancora in corso di regolare prosecuzione e l'assenza di indicatori che il valore del progetto sia significativamente diverso da quello utilizzato per la definizione del SAFE e delle relative clausole di conversione, la società non ha valorizzato le opzioni.

Il Capitale Circolante netto operativo è pari a K/Euro (4.347) e si è incrementato di K/Euro (1.702), evidenziando: (i) un incremento delle rimanenze di prodotti finiti e merci pari a K/Euro 108; (ii) un incremento dei crediti commerciali per K/Euro 339; (iii) un incremento dei debiti per forniture commerciali inerenti le operazioni produttive e di investimento pari a K/Euro 2.149.

Il valore delle rimanenze risulta incrementato di K/Euro 108 principalmente per le rimanenze di libri pubblicati nell'ultimo bimestre 2025.

Il Capitale Circolante Netto è negativo e si è incrementato di K/Euro 3.188. La Società dispone di affidamenti a supporto dell'eventuale necessità temporanea di finanziamento del circolante pari a K/Euro 2.500.

Il Patrimonio Netto si è decrementato di K/Euro 2.806 essenzialmente per l'effetto della perdita di esercizio di K/Euro (2.821) e l'incremento della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

La voce Riserve del Patrimonio Netto è pari a K/Euro 3.081 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di K/Euro 3.695, dalla Riserva Legale di K/Euro 500, dalla Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di K/Euro (1.140), dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per K/Euro 17 e dalla riserva sovrapprezzo azioni di K/Euro 9.

Per una più estesa rappresentazione delle valutazioni degli Amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Indebitamento Finanziario Netto	(importi in Euro)	31/12/2025	31/12/2024
<u>Crediti finanziari correnti</u>			
Liquidità - cash and cash equivalent		(346.712)	(213.958)
<u>Debiti finanziari correnti</u>			
Debiti finanziari correnti (rimborsabili nel 12 mesi successivi)		3.211.426	2.602.962
Indebitamento finanziario corrente netto		2.864.714	2.389.004
<u>Debiti finanziari non correnti</u>			
Debiti finanziari non correnti (rimborsabili oltre 12 mesi successivi)		1.755.166	835.289
Indebitamento Finanziario Netto		4.619.880	3.224.293

L'Indebitamento Finanziario Corrente Netto, pari a K/Euro 2.865, si riferisce alle quote dei finanziamenti le cui rate di rimborso scadono nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, al netto delle disponibilità liquide. I debiti finanziari sono composti da mutui Unicredit pari ad K/Euro 2.559 al 31.12.2025; (ii) da linee di credito a breve con un saldo residuo in bilancio di K/Euro 910; (iii) il mutuo concesso da Banca Intesa San Paolo il cui saldo residuo è pari a K/Euro 483; (iv) una apertura di credito per elasticità di cassa della Banca di Credito Cooperativo di Roma pari a K/Euro 1.015. Tutti i mutui sono soggetti a tasso variabile e per quelli con Banca Unicredit la Società ha provveduto a coprire il rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse mediante la sottoscrizione di un derivato "interest rate cap" che prevede un cap del tasso di interesse. Lo strumento non genererà in nessun caso ulteriori variazioni dei flussi a carico della Società fino all'estinzione del finanziamento. La quota indicata tra i "Debiti finanziari non correnti" è riferibile alle rate in scadenza a partire dal mese di gennaio 2027 relativamente ai mutui Unicredit per K/Euro 1.445 e al mutuo Intesa San Paolo per K/Euro 310. Si rileva che l'indebitamento finanziario netto complessivo, pari a K/Euro 4.620 non rappresenta l'utilizzo massimo delle linee di credito concesse, evidenziando un andamento fluttuante durante l'esercizio seguendo i cicli dei flussi finanziari legati alle differenti "stagionalità" delle diverse linee di business con cui la Società opera in più settori del mercato editoriale e dell'informazione.

Di seguito l'analisi dei flussi finanziari del 2025 a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Flussi Finanziari (Importi in Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(2.820.946)	(984.713)
Rettifiche per elementi non monetari	1.569.190	1.591.849
Variazioni del capitale circolante netto	3.120.553	1.208.516
Altre rettifiche	(597.312)	(334.998)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.271.485	1.480.654
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.667.074)	(1.466.474)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.528.341	(143.806)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	132.752	(129.626)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	213.958	343.584
Disponibilità liquide a fine esercizio	346.712	213.958
Variazione disponibilità liquide	132.754	(129.626)

L'analisi dei flussi finanziari aggregati evidenzia un flusso finanziario della gestione reddituale, pari a K/Euro 1.271 rispetto a K/Euro 1.481 dell'esercizio 2024, in leggero decremento e capace, comunque, di finanziare il flusso di investimenti anch'essi incrementati di K/Euro 1.201. L'attività di finanziamento, pari a K/Euro 1.528 evidenzia un incremento di K/Euro 1.672 rispetto dell'esercizio 2024. Nell'esercizio 2025 la variazione positiva di disponibilità liquide è stata pari a K/Euro 132.

SITUAZIONE ECONOMICA

(in Euro migliaia)	31.12.2025	% ricavi su V.d.P.	31.12.2024	% ricavi su V.d.P.
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.389	93,11%	28.343	94,08%
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	115	0,41%	120	0,40%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.168	4,12%	1.004	3,33%
5) altri ricavi	669	2,36%	658	2,18%
Totale (A) Valore della Produzione	28.342	100%	30.125	100%

Il Valore della produzione 2025 è pari a K/Euro 28.342 registrando un decremento di K/Euro 1.783. In particolare si evidenziano le seguenti variazioni delle singole voci: (i) ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a K/Euro 26.389 si sono decrementati di K/Euro 1.954 pari al 6,9 % rispetto all'esercizio 2024 come meglio analizzato nel paragrafo seguente; (ii) variazioni delle rimanenze di K/Euro 115 si sono decrementate di K/Euro 5; (iii) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad K/Euro 1.168 evidenziano un incremento di K/Euro 164 rispetto all'esercizio precedente; (iv) altri ricavi pari a K/Euro 669 registrano una differenza positiva di K/Euro 12.

Analizzando la variazione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" rileviamo le seguenti variazioni rispetto l'esercizio precedente:

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2025	% sui ricavi	31.12.2024	% sui ricavi	variaz	var %
Settore editoria	22.160	83,98%	24.353	85,92%	-2.193	-9,00%
Settore pubblicità	3.486	13,21%	3.356	11,84%	130	3,88%
Altri	742	2,81%	633	2,23%	109	17,21%
Totale	26.389	100,00%	28.343	100,00%	-1.954	-6,89%

Settore editoria: i ricavi del settore editoria hanno registrato complessivamente un decremento di circa il 9% pari a K/Euro 2.193, dovuta alla crisi del mercato edicola dove la riduzione delle vendite delle copie ha avuto un repentino calo, superiore a quello degli esercizi precedenti. Altro aspetto che ha inciso sul calo dei ricavi è riferibile alla linea dei ricavi Libri della Paper First a causa dello slittamento all'esercizio 2026 di due importanti titoli. Ciò ha avuto come conseguenza l'impossibilità di eguagliare il risultato record del 2024. I ricavi riconducibili al settore editoria sono composti essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di K/Euro 12.338, che hanno evidenziato una riduzione del 11,6% rispetto al 2024, ciò nonostante si è registrato un incremento delle copie complessive totali supportato dalla

crescita di quelle digitali che, come noto, hanno un minor valore economico; (ii) delle vendite delle copie cartacee del magazine mensile Millennium per K/Euro 269 che hanno registrato un decremento di K/Euro 25; (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per K/Euro 1.408 rispetto a K/Euro 2.451 del 2024; (iv) delle vendite di abbonamenti dei prodotti editoriali e contenuti digitali per k/Euro 8.057, registrando un incremento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente.

Settore pubblicità: i ricavi pubblicitari, pari a K/Euro 3.486, hanno registrato un incremento del 3,9%. I ricavi del 2025 si compongono essenzialmente (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per K/Euro 593 con un incremento del 15,4% rispetto al 2024; (ii) della raccolta pubblicitaria degli altri canali e media per K/Euro 2.894 che evidenzia un incremento del 2,3% rispetto all'esercizio precedente.

Altri ricavi: la voce pari a K/Euro 742 comprende i ricavi infragruppo per K/Euro 602 rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente oltre a K/Euro 140 quali ricavi eventi che hanno avuto un notevole incremento con il lancio della prima edizione del format "Andiamo al Massimo" che ha raccolto anche K/Euro 279 di sponsorship.

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico				
Valore della Produzione e Valore Aggiunto				
(importi in Euro)				
	31.12.2025	%vdp	31.12.2024	%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.389.097	93,11%	28.342.737	94,08%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	115.004	0,41%	120.387	0,40%
produzione interna di immobilizzazioni	1.168.006	4,12%	1.004.234	3,33%
altri ricavi	669.423	2,36%	657.602	2,18%
Valore della produzione	28.341.530	100,00%	30.124.960	100,00%
acquisti di materie prime	(974.971)	-3,44%	(1.037.034)	-3,44%
variazione delle scorte di materie prime	(6.773)	-0,02%	9.295	0,03%
spese per prestazioni di servizi	(15.102.942)	-53,29%	(15.259.351)	-50,65%
godimento beni di terzi	(1.278.045)	-4,51%	(1.316.881)	-4,37%
Valore aggiunto	10.978.799	38,74%	12.520.989	41,56%
spese per il personale dipendente	(12.083.103)	-42,63%	(11.349.312)	-37,67%
altri oneri di gestione	(503.110)	-1,78%	(452.182)	-1,50%
Margine operativo lordo - EBITDA	(1.607.414)	-5,67%	719.495	2,39%
ammortamenti	(843.404)	-2,98%	(847.614)	-2,81%
accantonamenti	-	0,00%	(478.541)	-1,59%
Reddito operativo - EBIT	(2.450.818)	-8,65%	(606.660)	-2,01%
proventi finanziari	14.615	0,05%	1	0,00%
oneri finanziari	(317.625)	-1,12%	(250.274)	-0,83%
utili - perdite su cambi	588	0,00%	(1.466)	0,00%
oneri straordinari	-	-	(101.497)	-0,34%
Risultato prima delle imposte - EBT	(2.753.240)	-9,71%	(959.896)	-3,19%
imposte sul reddito	(67.705)	-0,24%	(24.817)	-0,08%
Risultato netto	(2.820.945)	-9,95%	(984.713)	-3,27%

Il prospetto di riclassificazione del conto economico mette in evidenza le variazioni delle voci di ricavo, di costo e del risultato di esercizio. Avendo analizzato nel dettaglio le movimentazioni dei ricavi del valore della produzione di seguito verrà fornita un'analisi dei principali costi di produzione: (i) il costo del venduto, rappresentato dagli acquisti di materie prime e dalla variazione delle relative scorte, pari a K/Euro 982, presenta un ulteriore decremento pari a K/Euro 46 ed equivalente al 4,5% del costo dell'esercizio precedente. Ciò è dovuto all'efficientamento delle tirature in base alle nuove quantità di copie vendute; (ii) le spese per prestazioni di servizi, pari a K/Euro 15.103, evidenziano un decremento di K/Euro 156 rispetto a K/Euro 15.259 (-1%); (iii) i costi per godimento beni di terzi hanno registrato un decremento di K/Euro 39; (iv) i costi del personale, pari a K/Euro 12.083, presentano un incremento complessivo di K/Euro 734, al disotto di quanto stimato in budget, dovuto principalmente all'incremento dei costi dei contributi previsti dalle normative di settore e a incrementi di qualifiche programmate nonché alcuni inserimenti di risorse umane con competenze ritenute strategiche per la crescita digitale; (v) gli ammortamenti, pari K/Euro 843, evidenziano un valore in linea con l'esercizio precedente.

(in Euro migliaia)	Esercizio			
	31.12.2025	% V.d.P.	31.12.2024	% V.d.P.
Valore della Produzione	28.342	100,00%	30.125	100,00%
EBITDA	(1.607)	-5,67%	719	2,39%
EBIT	(2.451)	-8,65%	(607)	-2,01%
EBT	(2.753)	-9,71%	(960)	-3,19%
Risultato netto	(2.821)	-9,95%	(985)	-3,27%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

Il valore dell'EBITDA al 31.12.2025 evidenzia un decremento dovuto alla diminuzione dei ricavi come sopra dettagliati, nonostante il contenimento dei costi totali della produzione che risultano in linea con l'esercizio precedente. Infatti all'incremento del costo delle risorse umane ha fatto contrappeso la riduzione dei costi per servizi industriali dei prodotti editoriali principalmente inerenti la versione cartacea.

L'EBIT evidenzia un valore di K/Euro (2.451) rispetto a K/Euro (607) dell'esercizio precedente.

L'EBT è pari a K/Euro (2.753) a seguito della presenza di oneri di attività finanziarie pari a complessivi K/Euro 302.

Il RISULTATO NETTO pari a K/Euro (2.821) è influenzato dall'imputazione di imposte differite (K/Euro 67) quale saldo netto delle variazioni temporanee principalmente dei Fondi Rischi Oneri e Rese.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

-Rischi Finanziari:

- la Società ha sottoscritto dei cd. interest rate cap (derivati) come collaterali dei finanziamenti a medio termine di cui si è detto in precedenza, concessi da Unicredit S.p.A. Questi strumenti finanziari assicurano che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso capitale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.
- la Società mantiene una gestione patrimoniale affidata alla Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'importo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie di Euro 597.000 è stato costituito in pegno in favore della Banca BCC a garanzia delle fidejussioni di Euro 567.550 rilasciate in favore dei fornitori della Società. La stessa, in aggiunta a quanto sopra, può contare su una linea di credito chirografario rotativa di K/Euro 1.000 concessa da Unicredit e su di un'altra linea di K/Euro 1.000 concessa da Banca di Credito Cooperativo di Roma e da una di K/Euro 500 concessa da Intesa San Paolo a Gennaio 2026, per fronteggiare temporanee esigenze di disallineamento delle scadenze attive e passive.

-Rischi di Cambio: non esistono significativi rischi economici di cambio in quanto la quasi totalità delle operazioni vengono svolte in euro.

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali in edicola che versa acconti mensili pari a circa il 90% del valore del distribuito nello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese;

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia normalmente particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. L'andamento dei prezzi della carta ha mostrato stabilità nell'esercizio 2024 e si prevedono fluttuazioni di breve periodo che non fanno prevedere variazioni rilevanti dei prezzi praticati. Anche il prevedibile aumento dei costi della stampa è stato bloccato anche per gli esercizi seguenti a seguito dei rinnovi dei contratti.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL Dirigenti giornali quotidiani; (iv) CCNL del commercio

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società, non è sottoposta al controllo di una società controllante e controlla al 100% Loft Produzioni S.r.l. con capitale sociale pari a nominali e complessivi euro 200.000. Tra le società è in corso un contratto di servizi intercompany per alcuni servizi generali e per l'affitto di parte della sede operativa, regolato a prezzi di mercato per K/€ 602.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31.12.2025 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio 2025.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale 31.12.2024	2.442.885	-	9,77	
Azioni acquistate				
Azioni cedute/acquistate (<i>Liquidity Provider Euronext Growth</i>)	-	-	-	
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	
Saldo finale 31.12.2025	2.442.885	-	9,77	

Le azioni della società sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in dual-listing sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A.. Nel corso del periodo in esame non sono state acquistate o vendute azioni proprie e pertanto, il numero complessivo di azioni proprie detenute resta invariato ed è pari a numero 2.442.885 equivalenti al 9,77%, che la società intende collocare sul mercato non appena si risconterreranno parametri favorevoli nel proprio interesse.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio i fatti di rilievo da segnalare riguardano in primis l'andamento delle vendite del primo trimestre che è sicuramente in linea con le stime del piano industriale 2026-2028 e tutto il settore publishing mantiene i livelli produttivi e di vendite superiore a quelli previsti. Le edicole non solo stanno mantenendo i budget ma, nel mese di marzo, hanno registrato un aumento in considerazione degli avvenimenti internazionali e nazionali. Gli abbonamenti digitali al giornale continuano a crescere assicurando alla testata Il Fatto Quotidiano, nella certificazione dei numeri ADS, un continuo aumento di copie vendute ogni mese. Il settore pubblicità ha registrato un significativo recupero rispetto all'esercizio precedente in considerazione di interventi tecnologici mantenendo le aspettative fissate nel budget. Per quanto riguarda la Scuola di formazione, il mese di marzo ha visto la formalizzazione di due importanti partnership per la vendita dei nostri corsi su due piattaforme ben consolidate e leader nella vendita di formazione on line, per due target differenti, una per i licei e una per studenti universitari. Pertanto dai primi tre mesi del 2026 si evince che, dopo un 2025 di passaggio dedicato a investimenti per digitalizzazione e dove il dato edicole ha portato a registrare una perdita sul publishing, sia iniziato un nuovo percorso di crescita, di sviluppo societario e di recupero della marginalità tanto atteso e sul quale sono stati impiegati tutti gli sforzi necessari al mantenimento dell'impegno del Gruppo a continuare a investire in innovazione tecnologica, nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per le attività editoriali e nell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dei vari canali media digitali.

Non ci sono da segnalare quindi particolari fatti che possano limitare l'andamento regolare delle attività produttive e gestionali e l'implementazione dei programmi.

Pertanto, visto gli andamenti dei primi mesi di gestione del 2026, attualmente in linea con le previsioni del piano industriale 2026-2028 approvato, la regolarità nei flussi finanziari operativi, l'ormai quasi conclusa realizzazione dei programmi di investimenti relativamente ai due pilastri della rivoluzione strategica prevista a piano e la disponibilità di linee di credito utilizzabili nonché la disponibilità degli istituti di credito a valutarne la concessione di ulteriori, si prevede la regolare gestione delle attività produttive e commerciali e quindi l'operatività della continuità aziendale. Per una più estesa rappresentazione delle valutazioni degli Amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO

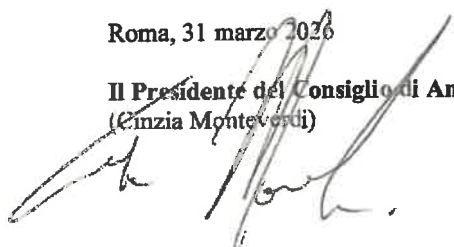
Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Roma, 31 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enzia Monteverdi)



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA
Sede: VIA DI SANT'ERASMO 2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.501.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.000	2.333
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.223.376	2.490.117
7) altre	1.816.833	1.806.994
Totale immobilizzazioni immateriali	6.041.209	4.299.444
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	93.677	99.382
Totale immobilizzazioni materiali	93.677	99.382
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	12.737.880	12.737.880
Totale partecipazioni	12.737.880	12.737.880
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	5.596	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.596	-
d-bis) verso altri	831.910	749.896
esigibili entro l'esercizio successivo	597.090	597.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	234.820	152.806
Totale crediti	837.506	749.896
4) strumenti finanziari derivati attivi	20.847	3.625
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.596.233	13.491.401
Totale immobilizzazioni (B)	19.731.119	17.890.227
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.131	29.904
4) prodotti finiti e merci	367.247	252.243
Totale rimanenze	390.378	282.147
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.552.928	2.214.291
esigibili entro l'esercizio successivo	2.552.928	2.214.291
2) verso imprese controllate	416.230	560.824
esigibili entro l'esercizio successivo	416.230	560.824
5-bis) crediti tributari	350.425	512.722
esigibili entro l'esercizio successivo	350.425	512.722
5-ter) imposte anticipate	2.308.294	2.376.000

G.

	31/12/2025	31/12/2024
5-quater) verso altri	748.637	343.071
esigibili entro l'esercizio successivo	748.637	343.071
Totale crediti	6.376.514	6.006.908
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	344.437	212.313
3) danaro e valori in cassa	2.275	1.645
Totale disponibilita' liquide	346.712	213.958
Totale attivo circolante (C)	7.113.604	6.503.013
D) Ratei e risconti	383.691	567.928
Totale attivo	27.228.414	24.961.168
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.581.909	5.388.097
I - Capitale	2.501.000	2.501.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.700	8.700
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	3.694.856
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	17.515	2.755
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(178.864)	805.851
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.820.946)	(984.713)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.140.352)	(1.140.352)
Totale patrimonio netto	2.581.909	5.388.097
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.332	870
4) altri	501.318	774.649
Totale fondi per rischi ed oneri	504.650	775.519
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.059.856	3.725.754
D) Debiti		
4) debiti verso banche	4.966.592	3.438.251
esigibili entro l'esercizio successivo	3.211.426	2.602.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.755.166	835.289
6) acconti	14.142	12.106
esigibili entro l'esercizio successivo	14.142	12.106

	31/12/2025	31/12/2024
7) debiti verso fornitori	7.290.163	5.141.517
esigibili entro l'esercizio successivo	7.290.163	5.141.517
9) debiti verso imprese controllate	58.005	147.097
esigibili entro l'esercizio successivo	58.005	147.097
12) debiti tributari	882.359	458.802
esigibili entro l'esercizio successivo	882.359	458.802
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.408.985	1.283.821
esigibili entro l'esercizio successivo	1.408.985	1.283.821
14) altri debiti	1.953.145	1.773.021
esigibili entro l'esercizio successivo	1.953.145	1.773.021
Totale debiti	16.573.391	12.254.615
E) Ratei e risconti	3.508.608	2.817.183
Totale passivo	27.228.414	24.961.168

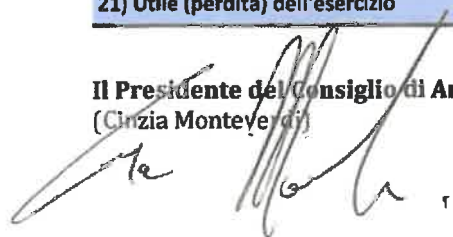
Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.389.097	28.342.737
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	115.004	120.387
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.168.006	1.004.234
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	669.423	657.602
Totale altri ricavi e proventi	669.423	657.602
Totale valore della produzione	28.341.530	30.124.960
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	974.971	1.037.034
7) per servizi	15.102.942	15.259.351
8) per godimento di beni di terzi	1.278.045	1.316.881
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	8.478.994	7.975.261
b) oneri sociali	2.719.125	2.703.119

	31/12/2025	31/12/2024
c) trattamento di fine rapporto	637.195	464.529
e) altri costi	247.789	206.403
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>12.083.103</i>	<i>11.349.312</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	803.374	743.235
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.030	46.379
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	58.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>843.404</i>	<i>847.614</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.773	(9.295)
12) accantonamenti per rischi	-	478.541
14) oneri diversi di gestione	503.111	452.182
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>30.792.349</i>	<i>30.731.620</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.450.819)	(606.660)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	14.615	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>14.615</i>	<i>1</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>14.615</i>	<i>1</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	317.625	250.274
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>317.625</i>	<i>250.274</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	588	(1.466)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(302.422)</i>	<i>(251.739)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	101.497
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>101.497</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>(101.497)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(2.753.241)	(959.896)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	50.558
imposte relative a esercizi precedenti	(1)	4.698

	31/12/2025	31/12/2024
imposte differite e anticipate	67.706	(30.439)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>67.705</i>	<i>24.817</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.820.946)	(984.713)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.820.946)	(984.713)
Imposte sul reddito	67.705	24.817
Interessi passivi/(attivi)	303.010	250.273
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(2.450.231)</i>	<i>(709.623)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	725.786	802.235
Ammortamenti delle immobilizzazioni	843.404	789.614
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.569.190</i>	<i>1.591.849</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(881.040)</i>	<i>(882.226)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(108.231)	(129.682)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(338.637)	388.973
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.148.646	572.387
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	184.237	(285.980)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	691.425	510.353
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	543.114	152.465
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.120.553</i>	<i>1.208.516</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.239.513</i>	<i>2.090.742</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(303.010)	(250.273)
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	(665.017)	(359.815)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(968.027)</i>	<i>(610.088)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.271.487	1.480.654
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(34.325)	(17.189)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.545.139)	(1.504.226)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(87.610)	
Disinvestimenti		54.941
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.667.074)	(1.466.474)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	500.640	101.394
Accensione finanziamenti	3.999.032	2.815.497
(Rimborso finanziamenti)	(2.971.331)	(3.060.697)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.528.341	(143.806)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	132.754	(129.626)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	212.313	341.121
Danaro e valori in cassa	1.645	2.463
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	213.958	343.584
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	344.437	212.313
Danaro e valori in cassa	2.275	1.645
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	346.712	213.958

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)



Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che, secondo la previsione del principio contabile OIC n.10, è stato adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato/assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche "Società" o "SEIF"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società non è soggetta a attività di direzione e coordinamento da parte altri soggetti.

Postulati Generali di Redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni c.c. e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare le minusvalenze di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per maggiori informazioni sulla valutazione effettuata dagli Amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia al successivo paragrafo "Continuità aziendale";
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, secondo comma, c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 chiude con una perdita pari a K/Euro 2.821 ed un patrimonio netto positivo per K/Euro 2.582.

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 gli Amministratori hanno effettuato la propria valutazione circa la sussistenza del requisito della continuità aziendale, così come previsto dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento. Nell'ambito di tale analisi hanno valutato gli elementi di incertezza e i rischi relativi, tra cui i rischi di liquidità e finanziari, avendo riguardo all'orizzonte temporale di almeno 12 mesi successivi dalla data di riferimento del bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori, nell'effettuare le proprie valutazioni, hanno redatto il piano prospettico di liquidità relativo all'esercizio 2026 (il "Piano di liquidità") che si basa sulle stime incluse nel piano industriale (il "Piano 2026-2028") approvato il 12 dicembre 2025, aggiornate per tenere conto dei risultati 2025 consuntivati e dei finanziamenti accesi fino alla data di predisposizione del Piano di liquidità. Tale piano prevede il ripagamento dei debiti in scadenza nel 2026 per K/Euro 3.375 e l'accensione di nuovi finanziamenti per K/Euro 2.755.

Il Piano 2026-2028 conferma il ritorno alla redditività e l'equilibrio economico finanziario nel medio periodo. Nell'ambito delle loro valutazioni, gli Amministratori hanno ritenuto che gli effetti di un eventuale e sostanziale mancato raggiungimento a livello consolidato degli obiettivi riportati nel Piano 2026-2028 e, conseguentemente, nel Piano di liquidità, rappresenterebbero un'incertezza significativa che può causare dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e quindi della Società di continuare a operare secondo il presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento all'incertezza sopra richiamata, gli Amministratori hanno individuato gli elementi di mitigazione di seguito descritti (la cui gestione già nel corso del 2025 ha generato la riscontrabile riduzione dei costi industriali inerenti alle attività produttive e distributive del quotidiano in edicola):

- la capacità del Gruppo di modulare le tempistiche, ed eventualmente evitare di sostenere, una parte significativa degli investimenti previsti, in funzione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili rinviando conseguentemente gli obiettivi del Piano 2026-2028;
- la possibilità della Capogruppo di attuare azioni di efficientamento sulla tiratura con conseguenti risparmi dei costi di stampa e distribuzione;
- la possibilità di avviare interlocuzioni con gli istituti di credito al fine di ottenere affidamenti, ulteriori rispetto a quelli già previsti nel Piano di liquidità, per far fronte alle obbligazioni derivanti dalla regolare gestione aziendale nell'esecuzione del Piano 2026-2028.

In conclusione, pur considerando quanto sopra riportato, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, in base all'esame e alla valutazione di tutte le informazioni attualmente disponibili nonché dei fattori di mitigazione descritti in precedenza.

Si evidenzia che la valutazione sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti. Pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi a oggi ragionevolmente prevedibili ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata. La Società provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 24 ("*Immobilizzazioni immateriali*"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "start-up";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando **(a)** è dimostrata la loro utilità futura; **(b)** esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e **(c)** è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento

in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel bilancio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via di Sant'Erasmo n. 2 (Roma)	16.67 % - 18.18 % - 22,22%
Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via di Sant'Erasmo	18.18 % - 22.22 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale - via Restelli n. 5 (Milano)	16.67 % - 16,90%

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile a uso strumentale situato a Roma, in via di Sant'Erasmo n. 2 e dell'ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della miglioria apportata.

Immobilizzazioni materiali

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 ("*Immobilizzazioni materiali*"), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web	30%

Telefoni cellulari	20%
--------------------	-----

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("*Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*"), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "*fair value*", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico ("*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico ("*altri ricavi e proventi*").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("*UGC*"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori **(a)** se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; **(b)** se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; **(c)** se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; **(d)** se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "*fair value*"; **(e)** se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e **(f)** se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi vengono iscritti nell'attivo circolante.

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili

all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del corso ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore del libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore del libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o di indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volta chiamato il sottostante);
- non richiede di un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari a eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsto dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

A ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i dodici mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nel caso di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione, a eccezione della carta il cui costo di iscrizione è quello medio ponderato, e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre il prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il

tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce ("*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*") la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata a incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("Debiti"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi sono iscritti secondo il principio contabile OIC 34, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. Al momento della rilevazione iniziale la Società procede con l'analisi del contratto di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione. Nello specifico sono trattati separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente. Dopo aver determinato quali siano le singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede con la valorizzazione di ciascuna di esse allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Il prezzo complessivo è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare

di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. I prezzi di vendita sono da considerarsi al netto degli sconti praticati.

Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. In assenza di un prezzo di riferimento, la Società stima il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione con il metodo della valutazione dei prezzi di mercato.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: i) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e ii) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi (ad esempio una valutazione delle clausole contrattuali) sia di fattori quantitativi (ad esempio una valutazione dell'esperienza storica).

Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. I benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente,

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: i) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita e ii) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento può essere determinato con vari metodi. Il redattore di bilancio procederà con il metodo che conduce ad una determinazione attendibile dei servizi prestati. In relazione al tipo di operazione, i metodi possono essere rappresentati dalla: i) proporzione tra le ore di lavoro svolto alla data di bilancio e le ore complessive di lavoro stimate per effettuare il lavoro; ii) proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati; o iii) proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. La Società ha valutato gli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile, non identificando impatti significativi.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate a annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. L'elemento che ha richiesto l'applicazione di maggiore giudizio da parte degli Amministratori è la valutazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter) c.c. si attesta che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine relative a contratti di pronti contro termine di natura finanziaria.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.041.209	4.299.444	1.741.765

Nell'esercizio in esame la voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 6.041, registrandosi, rispetto al precedente esercizio, un incremento di K/Euro 1.742.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni immateriali":

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.162.756	691.577	2.490.117	4.703.522	10.047.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.162.756	689.244	-	2.896.528	5.748.528
Valore di bilancio	-	2.333	2.490.117	1.806.994	4.299.444
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.733.259	811.880	2.545.139
Ammortamento dell'esercizio	-	1.333	-	802.041	803.374
Totale variazioni	-	(1.333)	1.733.259	9.839	1.741.765
Valore di fine esercizio					
Costo	2.162.756	691.578	4.223.376	5.515.402	12.593.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.162.756	690.578	-	3.698.569	6.551.903
Valore di bilancio	-	1.000	4.223.376	1.816.833	6.041.209

La voce "immobilizzazioni immateriali" – pari in bilancio a K/Euro 6.041 – è costituita da **(i)** licenze d'uso per K/Euro 1; **(ii)** immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 4.223 e **(iii)** altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 1.817.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti di periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 803 e sono iscritti nella sottovoce "B.10 a)" del Conto Economico ("ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali").

Gli amministratori hanno considerato l'andamento economico-finanziario dell'esercizio risultato inferiore rispetto alle previsioni formulate nel precedente piano industriale. In tale contesto, è stato effettuato un test di impairment mediante il confronto tra il valore contabile del capitale investito netto (CIN) e il relativo valore recuperabile. Quest'ultimo è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso, stimato attraverso l'applicazione del metodo dei flussi di cassa attualizzati (discounted cash flow). L'esito delle verifiche effettuate non ha evidenziato perdite durevoli di valore, confermando la piena recuperabilità del CIN.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di impianto e di ampliamento

Nel 2025 la Società non ha capitalizzato alcun costo ulteriore, proseguendo nell'ammortamento di quelli sostenuti negli anni precedenti. A tal riguardo, si segnala che al termine dell'esercizio in esame, tale voce risulta completamente ammortizzata.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Licenze d'uso

La sottovoce "licenze d'uso" ammonta a K/Euro 1; rispetto all'esercizio precedente, le variazioni sono imputabili alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per K/Euro 1,3.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce "immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a K/Euro 4.223 e si è incrementata principalmente per (i) investimenti complessivi in innovazione tecnologica, Intelligenza Artificiale e nuovi prodotti digitali per K/Euro 826; (ii) investimenti relativi allo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica dei vari media e canali di SEIF e delle attività di studio e progettazione di modelli strategici di analisi dei dati per incrementi audience e ricavi per K/Euro 907.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce "altre immobilizzazioni immateriali" (pari a K/Euro 1.817) nel corso dell'esercizio è stata interessata principalmente dalle seguenti movimentazioni: (i) rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per K/Euro 802; (ii) investimenti effettuati per il nuovo format fisico /digitale "Andiamo al Massimo" studiato per incrementare e ampliare la conoscenza e reputazione dei Brand del Gruppo SEIF per K/Euro 797, prodotto nella prima edizione nel mese di Settembre 2025. Il format, condiviso con il CdA nelle sue linee essenziali, ha generato linee di ricavo addizionali già nel corso del 2025. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 31 dicembre 2025.

Descrizione <i>Valori in euro migliaia</i>	Valore netto contabile al 31/12/2025	Valore netto contabile al 31/12/2024	Variazione
Sviluppo applicazioni, innovazione digitale e rilancio brand	1.164	859	306
Ristrutturazione uffici	60	140	(80)
Investimenti "Scuola del Fatto"	593	808	(215)
	1.817	1.807	10

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
93.677	99.382	(5.705)

Al 31 dicembre 2025 la voce "immobilizzazioni materiali" ammonta a K/Euro 94, registrando un decremento di K/Euro 6 rispetto al precedente esercizio.

Non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni materiali":

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.032.449	1.032.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	933.067	933.067
Valore di bilancio	99.382	99.382
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	34.325	34.325
Ammortamento dell'esercizio	40.030	40.030
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.705)</i>	<i>(5.705)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	1.066.775	1.066.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	973.098	973.098
Valore di bilancio	93.677	93.677

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10 b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 40 e comprendono **(i)** gli ammortamenti dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 34; **(ii)** il costo dei beni di valore unitario inferiore a euro 516,46 per K/Euro 6.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.596.233	13.491.401	104.832

Al 31 dicembre 2025 la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 13.596, facendo registrare un incremento (euro 104.832) rispetto al precedente esercizio. In particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" comprende:

- la partecipazione pari a K/Euro 12.738 nel capitale sociale di Loft Produzioni S.r.l. detenuta al 100%, società costituita il 14 dicembre 2022 nella quale è stato conferito il ramo d'azienda dedito alle produzioni audio visive;
- strumenti finanziari derivati attivi per K/Euro 21 pari al valore di mercato del contratto sottoscritto con banca Unicredit all'atto dell'erogazione dei finanziamenti ancora in corso di ammortamento;
- crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 92;
- strumenti per la gestione patrimoniale affidata alla Banca di Credito Cooperativo di Roma, al fine di investire temporaneamente parte della liquidità disponibile per K/Euro 597 e costituiti in pegno in favore della stessa banca per il rilascio di fidejussioni in favore di alcuni contratti di locazione di immobili strumentali;
- crediti per K/Euro 143 verso la startup statunitense (Kikero Inc.) proprietaria di un'applicazione finalizzata a potenziare la velocità di apprendimento mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. L'accordo (Simple Agreement for Future Equity - SAFE) prevede che l'investitore (*safe holder*), in cambio del contributo in

denaro versato a favore della startup, acquisisca il diritto di convertire in qualsiasi momento e/o al verificarsi di specifici eventi (cd. *liquidity events* o *equity financings*) in capitale sociale il suo investimento. Il controvalore complessivo dell'investimento previsto contrattualmente è pari ad un massimo di euro 300.000 e una quota fino al 10% del capitale sociale della Kikero Inc., da corrispondersi nell'arco temporale di 18 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione. Essendo la fase di sviluppo dei 18 mesi previsti originariamente ancora in corso di regolare prosecuzione e dell'assenza di indicatori che il valore del progetto sia significativamente diverso da quello utilizzato per la definizione del SAFE e delle relative clausole di conversione, la società non ha valorizzato le opzioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.737.880	12.737.880	25.919
Svalutazioni	-	-	22.294
Valore di bilancio	12.737.880	12.737.880	3.625
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	17.222
Totale variazioni	-	-	17.222
Valore di fine esercizio			
Costo	12.737.880	12.737.880	3.625
Rivalutazioni	-	-	17.222
Valore di bilancio	12.737.880	12.737.880	20.847

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione nella società Loft Produzioni S.r.l. è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per un ammontare pari ai costi sostenuti per la sua costituzione, avvenuta il 14 dicembre 2022, ai quali sono stati aggiunti gli oneri accessori per la costituzione stessa e quelli connessi all'incremento di capitale deliberato il 21 dicembre 2022. In tale ultima occasione, a fronte del conferimento del ramo d'azienda afferente alle produzioni televisive previamente gestito da Società Editoriale Il Fatto S.p.A., la conferitaria ha aumentato il capitale sociale da euro 100.000 a euro 200.000 con un sopraprezzo complessivo di 12,5 milioni di euro. Loft Produzioni S.r.l. ha la propria sede legale in via di Sant'Erasmus n. 2 ed un capitale sociale di euro 200.000.

Tra controllante e controllata sono stati stipulati i contratti di servizi infragruppo e di sublocazione per la disponibilità degli spazi dove sono insediate le attività produttive del ramo Loft Produzioni.

In considerazione dell'andamento economico e finanziario della controllata LOFT Produzioni, l'Amministratore Unico della stessa ha predisposto il test di impairment per verificare la recuperabilità della relativa UGC (che coincide con il perimetro societario della controllata) e della partecipazione iscritta nel bilancio di SEIF. Gli Amministratori della

Società, inoltre, hanno fatto proprio il suddetto test di impairment ai fini della verifica della recuperabilità del valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio. Il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato sulla base del valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (UGC) LOFT Produzioni, utilizzando il metodo del "discounted cash flow", nella sua formulazione unlevered, applicato ai flussi di cassa prospettici che comprendono i flussi di cassa attesi nell'orizzonte di durata del piano previsionale e la determinazione del *terminal value*.

Nello specifico, il test in oggetto è stato predisposto sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi desumibili dall'ultimo Piano Industriale del periodo 2026-2028 (il "Piano 2026-2028") approvato a dicembre 2025. Tuttavia, le previsioni di crescita riflesse nel piano industriale menzionato non prevedevano la completa entrata a regime dei flussi di cassa derivanti dal business di riferimento dell'UGC entro l'ultimo anno di previsione esplicita. Si è, pertanto, esteso il periodo di previsione sino al quinto anno per meglio quantificare e rappresentare gli effetti della completa implementazione delle azioni in oggetto. Tale estensione è implementata in accordo con la prassi professionale sulla base di assunzioni prudenziali che utilizzano delle percentuali di incremento dei ricavi inferiori ai CAGR di crescita del Piano 2026-2028 approvato e quelle inerenti ai costi di produzione con un andamento coerente con il CAGR dei costi dello stesso periodo.

I flussi sono stati opportunamente attualizzati sulla base del WACC (Weighted Average Cost of Capital) pari al 9,8% e ipotizzando un tasso di crescita "g" pari al 2%, corrispondente alle previsioni BCE di crescita inflattiva nel medio-lungo termine. Il tasso adoperato, inoltre, riflette i rischi specifici di settore. Sulla base delle risultanze dell'impairment test il valore d'uso è risultato essere superiore al valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio.

All'esito del test di impairment non è stato necessario operare alcuna svalutazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	-	5.596	5.596	5.596
Crediti verso altri	749.896	82.014	831.910	597.090
Totale	749.896	87.610	837.506	602.686

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 ammontano a K/Euro 838 e si riferiscono principalmente a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione di beni immobili per K/Euro 92; (ii) alla sottoscrizione per K/Euro 597 di un contratto per una gestione patrimoniale affidata alla Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'importo è stato costituito in pegno in favore della Banca BCC a garanzia delle fidejussioni di Euro 567.550 rilasciate in favore dei fornitori della Società.

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati indicati nella voce di Stato Patrimoniale "Crediti verso altri", evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2024	Variazioni	31/12/2025	Quota oltre l'esercizio successivo
DEP. CAUZ. VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-	50.000	50.000
DEP. CAUZ. VIA SANT'ERASMO 15	4.200	-	4.200	4.200
DEP. CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	775	-	775	775

DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	3.865	20.549	20.549
DEP.CAUZ. VIA AVENTINA 5	4.600	-	4.600	4.600
DEP.CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA	12.000	-	12.000	12.000
DEPOSITO CAUZIONALE ELETTRODOMEX	90	-	90	0
DEP.CAUZ. VIA AVENTINA 37	5.300	(5.300)	0	0
CREDITO VERSO GILDA	120.000	(466)	119.534	119.534
INTER. FINANZIAMENTO FOODQUOTE	8.477	-	8.477	8.477
B.C.C. INVESTIMENTI	597.000	-	597.000	0
FONDI SVALUTAZIONE	(229.974)	466	(229.508)	(229.508)
PROGETTO KIKERO	59.247	83.449	142.696	142.696
ALTRI CREDITI FINANZIARI	101.497	-	101.497	101.497
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	749.896	82.014	831.910	234.820

Nessun credito immobilizzato ha una durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane ad eccezione di quelli verso la società Kikero Inc. che ha sede negli Stati Uniti.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nel Bilancio d'esercizio al valore contabile che non è superiore al relativo "fair value". Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori, corroborate dalle comunicazioni periodiche degli Istituti di Credito, non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti alla data del 31 dicembre 2025.

Strumenti finanziari derivati attivi

Come già illustrato negli esercizi precedenti, la banca Unicredit ha concesso dei Finanziamenti a medio termine supportati da garanzia del Mediocredito Centrale ai sensi del DL 23/2020. Contestualmente, la Società stipula dei contratti di copertura dalle oscillazioni del tasso d'interesse, valorizzati alla fine dell'esercizio tenendo in debita considerazione anche le informazioni fornite dalla controparte. Gli strumenti finanziari soddisfano tutti i requisiti per poter essere designati come strumenti di copertura. Al 31 dicembre 2025 il valore "mark to market" dei derivati ammontano a euro 20.847.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'arti. 2426, prima comma, n. 8) c.c. e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni nel corso dell'esercizio in esame degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Rimanenze	282.147	390.378	108.231
Crediti	6.006.908	6.376.514	369.606
Disponibilità liquide	213.958	346.712	132.754
Attivo circolante	6.503.013	7.113.604	610.591

Al 31 dicembre 2025, l'"attivo circolante" ammonta a K/Euro 7.114. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e 9) c.c. tenendo conto delle prescrizioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
390.378	282.147	108.231

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	29.904	(6.773)	23.131
prodotti finiti e merci	252.243	115.004	367.247
Totale	282.147	108.231	390.378

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano a K/Euro 390 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data di bilancio per K/Euro 23 e (ii) giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non distribuiti per K/Euro 367.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determina differenze negative rispetto ai valori di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.376.514	6.006.908	369.606

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente a K/Euro 6.377 e sono costituiti da (i) crediti verso clienti per K/Euro 2.553; (ii) crediti verso imprese controllate per K/Euro 416; (iii) crediti tributari per K/Euro 350; (iv) imposte anticipate per K/Euro 2.308 e (v) crediti verso altri per K/Euro 749. Come per i precedenti esercizi, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, la rilevazione dei crediti in bilancio è effettuata in base al presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.214.291	338.637	2.552.928	2.552.928
Crediti verso imprese controllate	560.824	(144.594)	416.230	416.230
Crediti tributari	512.722	(162.297)	350.425	350.425
Imposte anticipate	2.376.000	(67.706)	2.308.294	-
Crediti verso altri	343.071	405.566	748.637	748.637
Totale	6.006.908	369.606	6.376.514	4.068.220

I crediti iscritti nell'attivo circolante per K/Euro 6.376 sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, neanche crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della sottovoce "crediti verso clienti":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti	2.855.928	2.517.291	338.637
Fondo svalutazione crediti	(303.000)	(303.000)	-
Crediti verso clienti netti	2.552.928	2.214.291	338.637

La voce "crediti verso clienti" - pari a K/Euro 2.553 - comprende (i) crediti per fatture emesse per K/Euro 1.894 al netto degli anticipi ricevuti dai distributori dei prodotti editoriali; (ii) crediti per fatture da emettere per K/Euro 962 e (iii) il fondo svalutazione crediti per K/Euro 303.

La Società opera attraverso pochi clienti diretti per la commercializzazione dei prodotti editoriali nelle edicole ed in libreria e con due concessionarie per la raccolta della pubblicità sui propri canali media. Il fondo svalutazione crediti è rappresentativo della migliore stima degli amministratori del rischio di inesigibilità dei crediti commerciali.

Crediti verso imprese controllate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti verso imprese controllate":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso imprese controllate	416.230	560.824	(144.594)

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti tributari":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti tributari	350.425	512.722	(162.297)

La sottovoce "crediti tributari" - pari a K/Euro 350 - si riferisce principalmente al credito Iva pari a K/Euro 54, al credito IRES pari a K/Euro 1 e al credito d'imposta spettante per i costi d'acquisto della carta sostenuti nell'esercizio 2024 pari a K/Euro 296.

Crediti per imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "crediti per imposte anticipate":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per imposte anticipate	2.308.294	2.376.000	(67.706)

La sottovoce "crediti per imposte anticipate" ammonta a K/Euro 2.308 di cui K/Euro 2.285 per Ires ed K/Euro 23 per Irap.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni dei "crediti verso altri":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso altri	748.637	343.071	405.566

La sottovoce "crediti verso altri" ammonta a K/Euro 749, registrando un incremento di K/Euro 406 rispetto al precedente esercizio; i principali importi di cui è composta sono relativi a (i) anticipi a fornitori per l'acquisto di servizi per K/Euro 468; (ii) crediti per risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 239.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	2.324.117	416.230	350.425	2.308.294	748.637	6.147.703
UE	226.814	-	-	-	-	226.814
EXTRA UE	1.997	-	-	-	-	1.997
Totale	2.552.928	416.230	350.425	2.308.294	748.637	6.376.514

I crediti dell'attivo circolante sono vantati verso soggetti italiani per complessivi K/Euro 6.148, verso soggetti UE per complessivi K/Euro 227 e verso soggetti Extra UE per K/Euro 2.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	212.313	132.124	344.437
danaro e valori in cassa	1.645	630	2.275
Totale	213.958	132.754	346.712

Al 31 dicembre 2025 il saldo delle disponibilità liquide (K/Euro 347) è superiore rispetto a quello relativo al precedente esercizio (K/Euro 214), registrando un incremento pari a K/Euro 133.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	567.928	(184.237)	383.691
Totale ratei e risconti attivi	567.928	(184.237)	383.691

Alla data di chiusura del bilancio, i risconti attivi sono pari a K/Euro 384 e si riferiscono ai seguenti costi: **(i)** costi per servizi corrisposti nell'esercizio ma di competenza di quello successivo per K/Euro 324; **(ii)** costi anticipati per contratti derivati per K/Euro 59.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte in bilancio al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28 ("Patrimonio Netto").

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.581.909	5.388.097	(2.806.188)

Rispetto al precedente esercizio, il patrimonio netto si decrementa di K/Euro 2.806.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.501.000	-	-	-	2.501.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.700	-	-	-	8.700
Riserva legale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	-	-	-	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	-	-	-	3.694.856
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.755	-	14.760	-	17.515
Utili (perdite) portati a nuovo	805.851	(984.715)	-	-	(178.864)
Utile (perdita) dell'esercizio	(984.713)	984.713	-	(2.820.946)	(2.820.946)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.140.352)	-	-	-	(1.140.352)
Totale	5.388.097	(2)	14.760	(2.820.946)	2.581.909

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato **(i)** la rilevazione del risultato negativo del periodo di riferimento pari a K/Euro 985, portato a diminuzione degli utili portati a nuovo e **(ii)** gli incrementi della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (K/Euro 15). Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.501.000	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.700	Capitale	A;B	8.700
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	Utili	A;B;C	3.694.856
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	17.515		A;B	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(178.864)			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.140.352)			-
Totale	5.402.855			4.203.556
Quota non distribuibile				500.000
Residua quota distribuibile				3.703.556
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale è pari a K/Euro 2.501, di cui **(i)** la quota versata ammonta a K/Euro 616 e **(ii)** la restante quota di K/Euro 1.885 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto - pari a K/Euro 4.204 - è costituita **(i)** dalla riserva legale (K/Euro 500) utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite; **(ii)** dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce "altre riserve"; **(iii)** dalla riserva sovrapprezzo azioni costituitasi nell'esercizio 2021.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, del Codice civile (un quinto del capitale sociale) e non è distribuibile. La quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta a K/Euro 3.704.

In conformità alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, si evidenzia che non esistono riserve vincolate ai sensi di legge o di statuto.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "fondi per rischi e oneri" iscritta nel passivo patrimoniale:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
504.650	775.519	270.869

Il "fondo per imposte, anche differite", pari a K/Euro 3, si riferisce agli effetti fiscali della valutazione del contratto derivato di copertura che è stato iscritto nell'attivo immobilizzato, con contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto.

I "fondi per rischi", composti dalla voce Altri Fondi, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce "altri fondi" rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	Utilizzo	Accantonamento	31/12/2025
Altri - Cause civili e spese legali	600.000	187.273	-	412.727
Altri - Rischi rese librerie	54.958	54.958	88.591	88.591
Altri - Rischi Gilda	119.691	119.691	-	-
Totale Altri Fondi	774.649	361.922	88.591	501.318

Altri fondi - Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 413, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 31 dicembre 2025, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi del fondo per complessivi K/Euro 187 sono stati effettuati a fronte dei risarcimenti erogati e spese legali.

Altri fondi - Rischi rese librerie

Nel corso dell'esercizio in esame il "fondo per rischi rese librerie" è stato utilizzato per K/Euro 55 mentre sono stati accantonati ulteriori K/Euro 89, per tenere conto delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell'esercizio.

Altri fondi - Rischi Gilda

Nel corso dell'esercizio in esame tale fondo è stato utilizzato per K/Euro 120. Si evidenzia che al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, tale fondo è stato completamente utilizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato":

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.059.856	3.725.754	334.102

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.725.754	637.201	303.138	39	334.102	4.059.856

Alla data di chiusura dell'esercizio il TFR ammonta a K/Euro 4.060 registrandosi un incremento rispetto al precedente esercizio di K/Euro 334. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano a K/Euro 637.

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9 c)" del Conto Economico ("trattamento di fine rapporto") ammonta a K/Euro 637.

Debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della voce "debiti" rispetto al precedente esercizio:

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.573.391	12.254.615	4.318.776

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.438.251	1.528.341	4.966.592	3.211.426	1.755.166
Acconti	12.106	2.036	14.142	14.142	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.141.517	2.148.646	7.290.163	7.290.163	-
Debiti verso imprese controllate	147.097	(89.092)	58.005	58.005	-
Debiti tributari	458.802	423.557	882.359	882.359	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.283.821	125.164	1.408.985	1.408.985	-
Altri debiti	1.773.021	180.124	1.953.145	1.953.145	-
Totale	12.254.615	4.318.776	16.573.391	14.818.225	1.755.166

Al 31 dicembre 2025 i debiti della Società ammontano a K/Euro 16.573; la quota scadente oltre l'esercizio successivo pari a K/Euro 1.755 si riferisce alla porzione dei finanziamenti delle banche Unicredit e Intesa San Paolo in scadenza a partire dal 2027.

Debiti verso banche

I *Debiti verso banche* ammontano a K/Euro 4.967 e sono riconducibili principalmente al debito residuo:

- mutuo con residuo di K/Euro 348 con scadenza 31/05/2027;
- mutuo con residuo di K/Euro 572 con scadenza 31/03/2028;
- mutuo con residuo di K/Euro 746 con scadenza 31/03/2030;
- mutuo con residuo di K/Euro 892 con scadenza 31/07/2027.

(ii) dei finanziamenti concessi da Unicredit con un saldo residuo pari a K/Euro 910, della durata di 12 mesi dalla data di accensione e quindi con scadenze varie nell'esercizio successivo;

(iii) di un finanziamento concesso da Intesa San Paolo per un residuo di K/Euro 483 con scadenza 03/08/2028.

(iv) per aperture di credito in conto corrente ed anticipo fatture per k/euro 1.015.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
<i>Debiti verso fornitori</i>	7.290.163	5.141.517	2.148.646

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 7.290 e comprende tra gli altri (i) i debiti verso fornitori per fatture già ricevute per K/Euro 5.019 e (ii) debiti per fatture da ricevere per K/Euro 2.271, al netto delle note di credito da ricevere. La voce include le forniture di beni e servizi inerenti le ordinarie attività legate sia alla gestione commerciale sia a quella degli importanti investimenti effettuate nell'esercizio, in particolare nell'ultimo quadrimestre.

Debiti verso imprese controllate

L'importo di euro 58.005 esprime il debito verso Loft Produzioni S.r.l. per fatture da ricevere relativi a prestazioni effettuate ai fini del rilancio dei Brand con particolare riferimento al nuovo Format "Andiamo a Massimo".

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
<i>Debiti tributari</i>	882.359	458.802	423.557

La voce si riferisce ai debiti per le ritenute fiscali di lavoro dipendente e autonomo operate a seguito dei pagamenti effettuati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso ist. Previdenziali e di sic. Sociale	1.408.985	1.283.821	125.164

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda relativi al mese di dicembre 2025 da versare agli enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio a favore del personale dipendente. Alla data di chiusura del bilancio i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 1.409.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri debiti	1.953.145	1.773.021	180.124

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 1.953 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta; i relativi oneri sociali sono iscritti nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti:

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	4.966.592	14.142	7.155.999	58.005	882.359	1.408.985	1.953.145	16.439.227
UE	-	-	78.900	-	-	-	-	78.900
EXTRA UE	-	-	55.264	-	-	-	-	55.264
Totale	4.966.592	14.142	7.290.163	58.005	882.359	1.408.985	1.953.145	16.573.391

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma, n. 6) c.c. si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.966.592	4.966.592
Acconti	14.142	14.142
Debiti verso fornitori	7.290.163	7.290.163
Debiti verso imprese controllate	58.005	58.005
Debiti tributari	882.359	882.359
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.408.985	1.408.985
Altri debiti	1.953.145	1.953.145
Totale debiti	16.573.391	16.573.391

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	150	(150)	-
Risconti passivi	2.817.033	691.575	3.508.608
Totale ratei e risconti passivi	2.817.183	691.425	3.508.608

La voce "ratei e risconti passivi" ammonta a K/Euro 3.509 ed è riferita quasi interamente alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di chiusura del bilancio.

Alla data di bilancio, non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico. I suddetti componenti di reddito, iscritti in bilancio in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e

oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
28.341.530	30.124.960	(1.783.430)

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Valore della Produzione":

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.389.097	28.342.737	(1.953.640)
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	115.004	120.387	(5.383)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.168.006	1.004.234	163.772
A.5) Altri ricavi e proventi	669.423	657.602	11.821
Valore della Produzione	28.341.530	30.124.960	(1.783.430)

Il "Valore della Produzione", rispetto al precedente esercizio, è diminuito di K/Euro 1.783 principalmente in conseguenza della riduzione dei ricavi di distribuzione del quotidiano in edicola e dei Libri parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi da abbonamenti ai prodotti editoriali della società.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a K/Euro 26.389 e sono costituiti prevalentemente da: **(i)** ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali (prodotti editoriali cartacei e abbonamenti on line, altri contenuti digitali, libri e magazine) per K/Euro 22.160 che mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a K/Euro 2.193; **(ii)** ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria sui vari canali pari ad K/Euro 3.486 con un incremento rispetto al 31.12.2024 per K/Euro 130; **(iii)** ricavi diversi pari ad K/Euro 742 evidenziano un incremento di K/Euro 109 rispetto al 2024.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti", pari a K/Euro 115, è relativa alle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("Rimanenze") dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 1.168 e si riferisce alla capitalizzazione dei costi di produzione per gli investimenti in innovazione tecnologica dell'infrastruttura digitale inerenti tutti i media, siti e app della Società.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 669 e comprende **(i)** sopravvenienze attive per K/Euro 39; **(ii)** ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 279; **(iii)** proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 35; **(iv)** ricavi per credito d'imposta connesso all'acquisto della carta pari a K/Euro 296.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata, per l'esercizio in esame e per quello precedente, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo i settori di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Settore editoria	22.160.487	24.353.202	(2.192.715)
Settore pubblicità	3.486.340	3.356.252	130.088
Altri ricavi	742.269	633.283	108.986
Totale	26.389.097	28.342.737	(1.953.640)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	24.773.324
UE	1.615.773
Totale	26.389.097

I ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a K/Euro 26.389 sono stati realizzati **(i)** per K/Euro 24.773 nei confronti di clienti italiani **(ii)** K/Euro 1.616 nei confronti di clienti residenti in altri paesi dell'Unione Europea.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
30.792.348	30.731.620	60.728

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e le movimentazioni rispetto al precedente esercizio dell'aggregato "Costi della Produzione":

Dettaglio Costi della Produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	974.971	1.037.034	(62.063)
Servizi	15.102.942	15.259.351	(156.409)
Godimento di beni di terzi	1.278.045	1.316.881	(38.836)
Salari e stipendi	8.478.994	7.975.261	503.733
Oneri sociali	2.719.125	2.703.119	16.006
Trattamento di fine rapporto	637.195	464.529	172.666

Altri costi del personale	247.789	206.403	41.386
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	803.374	743.235	60.139
Ammortamento immobilizzazioni materiali	40.030	46.379	(6.349)
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	58.000	(58.000)
Variazioni e rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.773	(9.295)	16.068
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	478.541	(478.541)
Oneri diversi di gestione	503.111	452.182	50.929
Totale	30.792.348	30.731.620	60.728

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 975 e presenta un decremento di K/Euro 62 rispetto al precedente esercizio dovuto all'efficientamento delle tirature.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 15.102, ha subito un decremento di K/Euro 156 rispetto all'esercizio precedente.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 1.278, registrando rispetto al precedente esercizio un decremento pari a K/Euro 39. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie) pari a K/Euro 882; ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web" pari a K/Euro 364 e costi per noleggi pari a K/Euro 32.

I "costi per il personale", pari a K/Euro 12.083, sono aumentati per K/Euro 734 rispetto allo stesso periodo di riferimento del precedente esercizio.

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 803, hanno subito un incremento di K/Euro 60 rispetto al valore indicato nel periodo precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nell'attivo patrimoniale.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione", pari a K/Euro 503, è aumentato rispetto allo scorso esercizio. Tale voce è composta principalmente da (i) sopravvenienze passive per K/Euro 160; (ii) costi per contributo Agcom per K/Euro 55; (iii) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 8; (iv) imposte e tasse per K/Euro 29, (vi) acquisto libri e riviste per K/Euro 88.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(302.422)	(251.739)	(50.683)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio dei proventi e degli oneri finanziari:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Interessi attivi su risarcimenti per cause legali	14.615	1	14.614
Altri oneri finanziari	(317.625)	(250.274)	(67.351)
Utili e perdite su cambi	588	(1.466)	2.054
Totale Proventi e Oneri finanziari	(302.422)	(251.739)	(50.683)

4

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio e rappresentano la miglior stima sulla base delle informazioni disponibili; le imposte relative a esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce evidenzia l'impatto della fiscalità differita sul bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte differite sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*): l'aliquota IRES è il 24% mentre quella IRAP è il 4,60% per tenere conto delle maggiorazioni regionali.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite
IRES	-	-	60.441
IRAP	-	(1)	7.265
Totale	-	(1)	67.707

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	9.773.647	659.248
Differenze temporanee nette	(9.773.647)	(659.248)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.345.675)	(30.325)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	60.441	7.265
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.285.234)	(23.060)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	600.000	(187.273)	412.727	24,00	99.054	4,60	18.985
Fondo rischi rese librerie	59.248	29.344	88.592	24,00	21.262	4,60	4.075
Compensi CDA	30.000	-	30.000	24,00	7.200	-	-
Svalutazione immobilizzazioni	128.477	(466)	128.011	24,00	30.723	-	-
Fondo per piano di rientro Gilda	119.691	(119.691)	-	24,00	-	-	-
Token guadagnati residui	3.182	26.248	29.430	24,00	7.063	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato	163.558	-	163.558	24,00	39.254	-	-
Perdite fiscali riportabili	8.669.492	-	8.669.492	24,00	2.080.678	-	-
TOTALE	9.773.648	(251.839)	9.521.809	24,00	2.285.234	-	23.061

Informativa sulle perdite fiscali

Non si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale effettiva e aliquota fiscale teorica dal momento che le perdite fiscali riportabili emerse nel corso del periodo d'imposta non sono state valorizzate ai fini delle imposte anticipate non procedendo di conseguenza all'imputazione delle stesse in bilancio e quindi il confronto tra le aliquote non sarebbe significativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	N. medio 2025	N. medio 2024	Variazione
Giornalisti:						
Art. 1	69	69	-	69	68	1
Art. 2	11	11	-	11	11	-
Art. 3	-	1	(1)	1	2	(1)
Altro personale:						
Dirigenti	2	2	-	2	2	-
Impiegati	45	44	1	44	42	2
Totale	127	127	-	127	125	2

Il numero totale dei dipendenti non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16) c.c. precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	375.983	72.719

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori di competenza dell'esercizio in esame, al lordo degli oneri contributivi, ammontano complessivamente a K/Euro 376 secondo la quantificazione deliberata dall'assemblea del 29 aprile 2024, nella quale i soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Anche i compensi spettanti ai sindaci effettivi – pari a K/Euro 73 – sono coerenti con quanto deliberato nella medesima assemblea di cui sopra.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione (KPMG S.p.A.).

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	62.300	8.000	70.300

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	25.010.000	2.501.000	25.010.000	2.501.000
Totale	25.010.000	2.501.000	25.010.000	2.501.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Dallo Statuto sociale risulta che il capitale della Società è suddiviso, in n. 25.010.000 incrementatesi nel corso dell'esercizio 2021 per via della conversione di 40.000 warrant secondo il rapporto di 4 warrant per ogni azione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20) c.c.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel periodo di riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate diverse da quelle descritte in precedenza relativamente ai rapporti con la controllata Loft Produzioni S.r.l.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato stipulato alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si rilevano particolari fatti di rilievo da segnalare ma le attività gestionali e commerciali proseguono regolarmente. L'andamento delle vendite del primo trimestre è in linea con il Piano 2026-2028 e tutto il settore publishing mantiene i livelli produttivi e di vendite previsti. Il settore pubblicità continua il consolidamento rispetto all'esercizio precedente mantenendo le aspettative fissate nel budget.

Non ci sono da segnalare quindi particolari fatti che possano limitare l'andamento regolare delle attività produttive e gestionali e l'implementazione dei programmi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-quinquies) e 22-sexies) c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si ricorda che la Società ha sottoscritto dei contratti derivati "interest rate cap" quale collaterale dei finanziamenti a medio termine concesso da Unicredit S.p.A.. Questo strumento finanziario consente che sia garantito periodicamente (ogni tre mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, quarto comma c.c. si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,
alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo a rinviare a nuovo l'intero importo della perdita dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto a approvare il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Roma 31/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

